Aeronautica e Waterfront Elorina, “il progetto urbanistico più importante per il futuro”

L’interpellanza del consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI) riporta d’attualità la vicenda Aeronautica e waterfront via Elorina. Mentre si attendono notizie concrete sulla parziale smilitarizzazione dell’area, anticipata dall’allora sottosegretario alla Difesa Mulè, per la realizzazione di uno dei progetti urbanistici di maggiore suggestione e di valenza economica, civile e turistica per il futuro di Siracusa.
Subito dopo le aperture del sottosegretario, nel 2022, l’Amministrazione comunale in sinergia con il Comitato per il Decoro e la Riqualificazione di Siracusa ha messo a punto le linee generali di un “Piano indicativo di massima” sul destino dell’area, che nel giugno 2023 è stato recapitato ai vertici del Ministero della Difesa.
“Oggi, il Sindaco Italia guida una nuova Giunta, così come alla guida del paese vi è un nuovo Governo. Sicché, giunge opportuna l’interpellanza che il consigliere Paolo Cavallaro ha anticipato, tesa a porre all’attenzione del Sindaco l’obiettivo strategico che riguarda il futuro di Siracusa”, commentano proprio i referenti del Comitato. Si tratta di professionisti siracusani noti per il loro impegno in diversi settori: Pucci La Torre, Roberto Fai, Gino Montecchi, Marco Ruscica, Francesco Sgarlata, Renato Cappuccio, Pietro Gallaro, Natale Bordonali, Stefano Bonifacio, Umberto Di Giovanni.
“La città intera si aspetta che anche il nuovo Governo nazionale confermi aperture e promesse ufficiali formulate, il 17 gennaio 2022, dall’ex Sottosegretario alla Difesa, on. Mulè. Come Comitato riteniamo sia interesse precipuo dei cittadini tutti, delle diverse realtà politiche,

professionali, sociali, dei parlamentari nazionali e regionali e del mondo dell'informazione, che questa straordinaria finalità trovi, intanto, un'occasione pubblica di confronto per proseguire un impegno e condividere tempi e modalità di un'azione corale a vantaggio esclusivo della città e del suo territorio", si legge nella nota con cui si ricorda il pressochè unanime appoggio dell'opinione pubblica verso una simile realizzazione, di cui il Ministero è chiamato a prendere atto.
Non uno "sfratto" per l'Aeronautica, istituzione prestigiosa che è parte della storia di questa città, piuttosto una ragionata disposizione ed uso di spazi e servizi, anche in considerazione di come in quasi cento anni siano cambiate le esigenze della Forza Armata a Siracusa e quelli dalla cittadina stessa.
Anche Massimo Riili, recentemente scomparso, indicava con grande attenzione la priorità strategica delle finalità sull'intero contesto dell'area urbana di via Elorina, come vettore di riqualificazione decisivo per la città.

I consiglieri comunali si "aumentano" il gettone di presenza, Si all'adeguamento

Ammonterà a 2.294 euro lordi, da adesso e fino a dicembre 2023, il gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali di Siracusa, per diventare 2.760 euro nel 2024.
Il consiglio comunale ha approvato ieri l'emendamento proposto dalla conferenza dei capigruppo con cui si aumentano (tecnicamente si "adeguano" alla nuova normativa statale) gli importi, com'è già stato fatto per il sindaco e per gli

assessori.
La decisione dell’assise cittadina, su spinta della conferenza dei capigruppo, fa seguito alla nuova normativa statale, che stabilisce un incremento delle indennità degli amministratori. In Sicilia, un decreto dell’assessore regionale alle Autonomie locali e Funzione Pubblica, Andrea Messina, ha attribuito un sostegno finanziario ai Comuni siciliani che abbiano applicato tale adeguamento, sei milioni di euro per il triennio 2023/2025.
Il consiglio comunale di Siracusa,dunque, ha approvato l’emendamento con 24 “si” e 4 voti contrari (quelli dei tre consiglieri del Partito Democratico e dell’ex candidato a sindaco, Ferdinando Messina).
Parlando in cifre significa che se fino al 2021 il “massimo” gettone di presenza per un capoluogo di provincia come Siracusa era di 1.301,47 euro al mese, nel 2022 si è arrivati a 1.957,81, ovviamente anche in questo caso lordi. La norma a cui il consiglio comunale si è adeguato ieri sera prevede che gli adeguamenti possano essere liquidati solo se si rispetta l’equilibrio di bilancio pluriennale, per assicurare che la spesa integrale di aumento sia sostenibile.

Gli “stipendi” degli amministratori locali italiani sono stati incrementati, rapportandoli al trattamento economico lordo mensile dei presidenti delle Regioni. L’aumento è calcolato in misura percentuale, proporzionandolo alla popolazione. Ad introdurre gli aumenti è stata la legge di Bilancio del 2022, adottata anche dalla Sicilia che è regione a statuto autonomo.
L’incremento è diventato realtà alla fine del 2021 e riguarda anche le indennità di vicesindaci, assessori e presidenti dei Consigli comunali. Il compenso massimo percepibile dai consiglieri comunali è “pari ad un quarto dell’indennità del Sindaco in base a quanto disposto dall’articolo 82, comma 2, del TUEL”. L’aumento avviene gradualmente su base annuale e sarà “completo” a partire dal 2024 (45% nel 2022; 68% nel 2023; 100% nel 2024). La Regione si fa carico di parte dei maggiori oneri di spesa per i conti comunali, mentre nelle

regioni a statuto ordinario provvede lo Stato.
Il sindaco di un capoluogo di provincia con popolazione oltre i 100.000 abitanti, come Siracusa, partiva da una indennità mensile di 5.205,89 euro. Nel 2022 si è passati a 7.831,24 euro che diventano 9.173,08 euro nel 2023 per poi salire a 11.040 nel 2024 (indennità mensili lorde).
Passiamo al vicesindaco: la carica nei capoluoghi di provincia con oltre 100.000 abitanti aveva una indennità mensile di 3.904,42 euro; nel 2022 è passata a 5.873,43 euro; 6.879,81 nel 2023; 8.280 euro nel 2024.
Un assessore di un Comune come Siracusa (capoluoghi di provincia oltre 100.000 abitanti) partita da uno "stipendio" di 3.383,83 euro che con il primo scaglione di adeguamento (2022) è passato a 5.090,31 euro; 5.962,51 nel 2023 per poi assestarsi nel 2024 a 7.176 euro al mese.
Rimodulata con i tre scaglioni di aumento anche l'indennità di carica del presidente del Consiglio comunale. I numeri previsti per i capoluoghi di provincia oltre 100.000: 5.090,31 euro nel 2022 (erano 3.383,83 euro nel 2021); 5.962,51 euro nel 2023 e 7.176 a partire dal 2024.

Lite tra fratelli a Noto: sui social si grida alla sparatoria, ma sarebbero colpi di bastone

Non una sparatoria, come sostenuto in diversi video rilanciati e moltiplicati dai social, bensì una lite tra fratelli. Trambusto e agitazione a Noto, mentre in strada si consumava l'aggressione tra urla e forti colpi che hanno dato a molti

l’impressione dell’esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco. Ma da altri video, in possesso dei Carabinieri che stanno indagando sull’accaduto, si sarebbe trattato di bastonate contro un’autovettura, scagliate da uno dei due. Anche diversi testimoni avrebbero confermato questa ricostruzione, smentendo la tesi della sparatoria. Non sarebbero stati peraltro ritrovati bossoli o altri segni che farebbe pensare all’utilizzo di armi da fuoco. L’episodio verrà chiarito nel corso di una conferenza stampa in tarda mattinata, convocata nella sede del comando provinciale dei Carabinieri di Siracusa.

Abbandono di rifiuti, prima applicazione nel siracusano della nuova norma contravvenzionale

La Polizia Municipale di Melilli ha individuato e sanzionato i responsabili di abbandono di materiale inerte. Avrebbero dato vita ad una vera e propria discarica abusiva e l’intervento degli agenti ha bloccato il proliferare di questa odiosa pratica.
Con le recenti novità normative, questo fenomeno è ora reato contravvenzionale e non più illecito amministrativo. E le sanzioni verso chi abbandona rifiuti o li getta nelle acque superficiali o sotterranee, vanno da mille a diecimila euro. Sanzione raddoppiata se l’abbandono riguarda rifiuti pericolosi.
“La nostra comunità deve avere la forte percezione di

sicurezza e attenzione verso il territorio”, commenta il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. “Azioni come queste mandano forti segnali a chi, ancora oggi, si ostina a trattare da pattumiera la terra che noi tanto amiamo”. Il primo cittadino invita poi tutti i melillesi a“segnalare eventuali illeciti senza timore, per agevolare l’Ente ad una strenua difesa del territorio”.

Risarcimento a Igm Rifiuti Industriali, passa l’emendamento

“Sembra andare verso la conclusione la vicenda relativa al risarcimento dovuto dal Comune di Siracusa all’Igm Rifiuti Industriali”.
Il consigliere Ferdinando Messina entra nel merito del via libera alle variazioni di Bilancio, votate ieri, nel corso della seduta del consiglio comunale che, tra gli altri temi, ha anche affrontato la questione.
“Il pressing che ho avviato con la presentazione, il 3 ottobre scorso, di un emendamento specifico, attraverso il quale è stato avviato il dibattito in aula – commenta Messina- per evitare ulteriori aggravi a pesare sulle casse comunali (parliamo di più di 1000 euro al giorno di interessi), ha prodotto gli effetti desiderati. Il consiglio comunale ha votato l’emendamento presentato dall’amministrazione, in linea con le motivazioni da me denunciate a suo tempo, dopo aver appreso l’esito delle determinazioni del CGA, il consiglio di giustizia amministrativa”
Una determina del 20 ottobre scorso, a seguito di un percorso avviato dal dirigente comunale all’Ambiente, Marcello

Dimartino, ha disposto di impinguare con 2.026.831,36 di euro il fondo debiti fuori bilancio.
“Postate le somme- conclude Messina- spetta adesso all’Amministrazione comunale e ai suoi Dirigenti accelerare la definizione dell’iter di pagamento, qualora la IGM Rifiuti Industriali mostrasse disponibilità ad accettarlo, per scongiurare l’ulteriore aggravio sulle spalle dei siracusani prodotto dagli interessi maturati”.
Durante la seduta, il sindaco ha annunciato che Comune e Igm sono vicinissimi a un accordo che consentirà di chiudere tutti i contenziosi aperti.

Il Consiglio comunale approva le variazioni al bilancio pluriennale

Seduta di Consiglio comunale dedicata al bilancio pluriennale 2023-25. Con 23 voti favorevoli, 3 contrari e un’astensione, l’Aula ha approvato ieri sera le variazioni allo strumento finanziario. Rispetto alla proposta iniziale, il provvedimento risulta modificato da quattro emendamenti, il più importante dei quali è uno stanziamento di 5,5 milioni di euro per pagare la parte più consistente del contenzioso con Igm. L’Assise presieduta da Alessandro Di Mauro, ha approvato anche l’immediata esecutività della delibera.
Nella proposta del settore Servizi finanziari, illustrata in aula dal ragioniere capo Giorgio Giannì dopo una breve riunione dei capigruppo con lo stesso dirigente, la fetta più consistente delle variazioni sul bilancio pluriennale 2023-2025 riguardava l’anno in corso, per un totale di 6 milioni 110 mila 153 euro. A determinare la somma ha

contribuito soprattutto l’assegnazione di 5 milioni di euro da parte del ministero dell’Interno per contrastare i rischi idrogeologici a Fanusa, Arenella e Fontane Bianche. Tra le altre voci in entrata non contenute nel bilancio di previsione ci sono quella destinata ai nidi d’infanzia (poco più di 431 mila euro), l’erogazione di un’anticipazione di 600 mila euro sul finanziamento per il nuovo polo per l’infanzia di Cassibile e l’ultima porzione da quasi 124 mila euro erogata dalla Regione per il progetto “Supreme Italia” finalizzato all’integrazione degli immigrati. In totale, nel 2023 ci sono state entrate non previste per 7 milioni 346 mila 592 euro e una diminuzione 1 milione 236 mila 439 euro, somma spostata in entrata sul 2024 per la rimodulazione del cronoprogramma del nuovo asilo di viale Epipoli. Sempre il prossimo sono previste uscite aggiuntive per poco meno di 1 milione 304 euro; il conseguente sbilancio di 67 mila 490 è stato riportato in uscita sul 2025.
Sulla relazione si è sviluppato il dibattito d’aula al quale hanno partecipato Franco Zappalà, Paolo Romano, Sara Zappulla, Conci Carbone, Paolo Cavallaro, Sergio Bonafede, Ferdinando Messina, Massimo Milazzo e Luciano Aloschi. A replicare per l’Amministrazione sono stati lo stesso ragioniere capo e l’assessore al Bilancio, Pierpaolo Coppa.
Sono invece passati all’unanimità e senza dibattito altri due emendamenti: uno tecnico, del ragioniere capo, sul cambio di denominazione di un capitolo di bilancio riferito al polo per l’infanzia che sorgerà in contrada Carrozziere; e uno del sindaco che destina 10 mila euro alle commissioni per i concorsi.
Una emendamento a firma di Paolo Romano e che aveva parere contabile contrario, è stato trasformato in raccomandazione e sarà inserito nel bilancio di previsione 2024-2026. Si chiedeva l’accensione di un mutuo di 10 milioni di euro per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza dei plessi scolastici.
Infine, in apertura di seduta il consigliere Francesco Vaccaro ha chiesto che la diretta streaming delle riunioni consiliari

sia realizzata con i sottotitoli e nella lingua dei segni allo scopo di favorire i non udenti. Il presidente Di Mauro ha risposto che la conferenza dei capigruppo ha già mosso i primi passi in questo senso.
Dibattuto anche l'emendamento a firma di Simone Ricupero che impingua di 75 mila 250 euro il capitolo destinato alle indennità dei consiglieri comunali prelevando la somma dai rimborsi ai datori di lavoro. La proposta apre la strada all'aumento dei gettoni percepiti per le riunioni del Consiglio e delle commissioni in applicazione della legge regionale 19 del 2023. L'entità sarà oggetto di un altro provvedimento. L'esito del voto è stato di 24 voti favorevoli e 4 contrari.
La parte iniziale della seduta è stata dedicata alla discussione dell'emendamento sull'Igm, presentato dal sindaco Francesco Italia, sottoscritto anche da Ferdinando Messina e, alla fine, approvato con sole tre astensioni. La proposta preleva poco meno di 5 milioni 502 mila euro dagli accantonamenti per passività potenziali e li trasferisce al capitolo dei debiti fuori bilancio: un'operazione finanziariamente impegnativa ma che non mette a rischio la tenuta dei conti.

Democrazia partecipata: due progetti presentati, non c'è bisogno delle votazioni

Presentati stamattina in conferenza stampa i progetti di Democrazia partecipata, relativi all'annualità 2022, ammessi dopo la selezione. Sono soltanto due: "Parco Agorà Fase 2" e "Riparchiamo". Entrambi prevedono la rigenerazione urbana di

spazi cittadini.
Alla conferenza stampa sono intervenuti l'assessore alla Democrazia Partecipata, Giancarlo Pavano, la funzionaria responsabile, Paola Rubino, e i referenti dei progetti selezionati che hanno illustrato i contenuti: Silvana Abela (Parco Agorà) e Jesse Samà (Riparchiamo).
In deroga al regolamento, quest'anno non ci sarà la votazione dei cittadini e, dunque, nemmeno la graduatoria per la scelta delle idee da finanziare. La somma prevista dagli unici due progetti dichiarati idonei, infatti, rientra nello stanziamento messo a disposizione dal Comune, che si aggira intorno ai 49 mila 800 euro.
«Sono due ottimi progetti – ha dichiarato l'assessore Pavano – e saranno probabilmente gli ultimi realizzati con le attuali regole. È quasi pronto, infatti, un nuovo regolamento perché quello attuale, realizzato come tutti gli altri sulla base delle indicazioni della Regione, non chiarisce alcuni passaggi qualora dovessero essere proposti progetti che riguardano i servizi e non la riqualificazione urbana. Le nuove regole chiariranno quali saranno i diritti e i doveri dell'Amministrazione e dei cittadini con l'obiettivo di rendere sempre più saldo il rapporto. Inoltre, siamo impegnati a promuovere altre forme di partecipazione alla vita pubblica e, per quel che mi riguarda, soprattutto dei giovani».
Questi i contenuti dei due progetti.
"Parco Agorà Fase 2" (presentato da Stefano Burgaretta, area tematica Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana) prevede di installare nel Parco Agorà di Fontane Bianche una palestrina per il gioco e lo sport di bambini e ragazzi, con relativa pavimentazione antitrauma, insieme a quattro corpi illuminanti a energia solare, per migliorare la fruibilità e il decoro dell'area, abbattendo i consumi energetici.
"Riparchiamo" (presentato da Moena Scala, area tematica Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana) propone la conversione graduale dell'attuale area del "Giardino dei Marinaretti" in parco giochi certificato riciclato e riciclabile, attraverso la sostituzione dei giochi obsoleti e danneggiati e l'acquisto

di nuovi giochi ecosostenibili, ecologici e inclusivi, sicuri e rispettosi per l’ambiente, oltre al ripristino della pavimentazione antitrauma.
Le cifre assegnate non vengono direttamente gestite dai proponenti ma dal Comune, cui spetta il compito di tenere i rapporti con i fornitori e di rendicontare le spese.

“Visita” sgradita al campo scuola, a soqquadro un ufficio ma non è stato rubato nulla

Ignoti si sono introdotti all’interno di uno degli uffici del capo scuola Pippo Di Natale. Hanno mandato in frantumi il vetro di una finestra e poi hanno messo a soqquadro la stanza. Secondo le prime informazioni, non sarebbe stato rubato nulla. Forse i malintenzionati cercavano qualcosa di particolare, un documento conservato all’interno o qualcosa di simile. O forse è un “messaggio” all’indirizzo di una società sportiva o dell’amministrazione comunale. Tutte le ipotesi sono al vaglio da parte degli investigatori. Dentro la stanza c’erano un computer ed un casco di un certo valore economico, con interfono. Non sono stati toccati. Nulla di valore mancherebbe nell’area. A dare l’allarme, questa mattina alle 7.30, è stato il custode.
Nelle settimane scorse, due ragazzi ripresi dalle videocamere di sorveglianza, avevano mandato in frantumi la vetrata d’ingresso alla Cittadella dello Sport per rubare poche monetine dai distributori automatici. Nonostante le immagini, i responsabili non sono ancora stati individuati.

A proposito delle future corsie Brt in corso Gelone, intervento dell’architetto Spinoccia

Ospitiamo un intervento dell’affermato architetto siracusano Giuseppe Spinoccia sulle future corsie per il BUs Rapid Transit (Brt) in corso Gelone, a Siracusa.

“Nei media locali si è letto che non si farà più la pista ciclabile in Corso Gelone e che sarà ‘traslata’ verso est, cioè sulla via del Santuario, via Mauceri e via Ierone I°. E già in questi giorni effettivamente sono iniziati i lavori con le prime inevitabili contestazioni per i tanti parcheggi eliminati.

La Regione Sicilia che ha finanziato la realizzazione delle ciclabili a Siracusa, ha approvato la variante presentata dal Comune di Siracusa che per non modificare l’attuale sede stradale dell’arteria commerciale di Corso Gelone con la realizzazione di corsie ciclabili, ha da un lato riconosciuto la necessità di ‘non toccare’ l’attuale assetto viario dell’importante viabilità già ad alta densità residenziale; ma dall’altro ‘dimentica’ che sempre sulla medesima arteria, è stata prevista con la suddetta variante, una doppia e ben più larga corsia ‘BRT’, riservata cioè esclusivamente al Bus Rapid Transit: corsie preferenziali dedicate agli autobus, per velocizzare il trasporto pubblico e quindi rendere quest’ultimo più efficiente e quindi appetibile all’utilizzo. In questa comunicazione è stato appena accennato che in conseguenza, si andranno a perdere i parcheggi sui due lati di

corso Gelone.

Tra l'altro queste future due corsie 'BRT' sono state previste solo nel tratto che da viale Teracati angolo viale Teocrito, scende verso Corso Gelone ma tuttavia senza farle proseguire sulla via Catania a sud o sul viale Teracati a nord. Secondo questa 'articolata logica' i Bus che vanno verso sud e viceversa, possono anche andare piano fino al semaforo di viale Teocrito, poi 'sfrecciano velocissimi' su Corso Gelone… ma ritornano ad essere 'lumache' da via Catania in poi, perché la preziosa corsia BRT è terminata in quanto non più prevista dalla variante.
E' lecito chiedersi se nella scelta progettuale operata di 'occupare' gran parte della sede stradale in Corso Gelone per esclusive corsie di 'BRT', sia stato mai valutato che tutto ciò avrebbe portato inevitabilmente all'eliminazione delle due esistenti fasce di sosta per le autovetture, sia a sinistra che a destra del Corso Gelone? E se sì, qual è la soluzione per i cittadini residenti e non? Forse si pensa di eliminare gli attuali marciapiedi per mantenere gli stessi posti auto?

Mi rendo conto che la logica è quella di spingere a prendere l'autobus velocizzando il tratto di Corso Gelone, ma subito prima e subito dopo che faranno quando i bus torneranno ad essere 'lumache' e quindi purtroppo non più appetibili?

Tutto questo non incentiva la gente a prendere l'autobus perché non è una scelta risolutiva e chiara, ma lasciata nel vago ed a pezzettini.

Giornalmente su Corso Gelone insistono almeno 150 – 170 posti auto, che di volta in volta utilizzano sia i tanti residenti, che gli impiegati pubblici ed i fruitori ad esempio di Asl ed Inps, che i vari clienti ed autotrasportatori che ad ogni ora consegnano merce nelle innumerevoli attività commerciali, che insistono sull'arteria centrale. E senza considerare i tanti posti auto già oggi destinati in uso esclusivo ai disabili o alle forze di polizia.

Dove potranno parcheggiare i siracusani che al momento utilizzano questi 150-170 posti auto? Non mi si venga a dire con voce di chi sa il fatto suo… ma vive un'altra realtà… nei parcheggi scambiatori pubblici previsti! E dove sono stati previsti? Gli unici posti per parcheggiare che si conoscono nelle vicinanze sono: il parcheggio di Piazza Adda (già sempre saturo di suo), il sempre nominato parcheggio di Via Von Platen e tutte le strette vie della zona Neapolis-Borgata, zone già ad alta densità abitativa.

Ma un disabile che ad esempio abita in Corso Gelone basso, dovrà in futuro lasciare la propria autovettura in piazza Adda, cioè a mille metri da percorrere in carrozzella? O dovrà lasciare la propria autovettura nel parcheggio di Via Von Platen e cioè a 2 chilometri? O forse conviene andare al parcheggio Talete in Ortigia, che è già più vicino?

Quali soluzioni sono state pensate ? È giusto saperle prima che inizino i lavori per la realizzazione delle BRT.
Così come per le ciclabili, le BRT non possono andare a scapito della viabilità esistente, già appena sufficiente di suo. Non si possono realizzare tecnicamente per le ristrette larghezze stradali di corso Gelone e viale Teracati, sia il passaggio di autovetture, sia i marciapiedi, sia i parcheggi per le auto e sia le corsie 'BRT'. La dimensione della sede stradale non lo consente contemporaneamente.

Oppure forse si è pensato di eliminare l'intera viabilità privata che passa oggi su Corso Gelone, traslandola sulle vie parallele tipo Viale Luigi Cadorna o via Tevere? E magari – perché no – dopo aver tolto per sempre il transito delle autovetture in Corso Gelone, realizzare un grande spazio verde centrale? Magari con una striscia di parcheggi per i residenti e le attività commerciali. Ma questo è forse fantasia ?

“Cimitero nel degrado”, Romano (FdI) chiede interventi immediati

Le condizioni in cui versa il cimitero comunale di Siracusa al centro di un’interrogazione a firma di Paolo Romano capogruppo di “Fratelli d’Italia”.
Un “grave problema di degrado- spiega Romano- estremamente preoccupante, in quanto rappresenta un pericolo non solo per il patrimonio della nostra città, ma anche per i familiari dei defunti in visita ai loro cari per onorarne il ricordo”.
Numerose, secondo quanto spiega il consigliere di opposizione, le segnalazioni che testimoniano serie criticità, che riguardano soprattutto “tombe e loculi danneggiati o in rovina, con la presenza di detriti e strutture instabili a rischio crollo; vegetazione incontrollata; illuminazione inadeguata o non funzionante; servizi igienici e punti di raccolta dei rifiuti indecenti; mancanza di manutenzione generale e di personale addetto alla sorveglianza e alla pulizia”.
Un quadro desolante quello che traccia Romano e che gli fa dedurre che tale situazione testimoni “un totale disprezzo nei confronti del senso di rispetto per i defunti e per i loro cari” e metta “a rischio la salute e la sicurezza dei cittadini”.
Con l’interrogazione, il consigliere di FdI chiede all’amministrazione comunale misure immediate “e concrete. In particolare la richiesta riguarda l’avvio di “un’ispezione completa del cimitero per valutare le condizioni di tutte le sepolture e le strutture presenti; un piano di restauro e manutenzione delle tombe danneggiate o in pericolo; il

potenziamento dell’illuminazione, degli interventi di pulizia, di personale qualificato per la manutenzione e la sorveglianza del cimitero”. Fondamentale, inoltre, fa notare Romano, rimuovere le erbacce che infestano i campi, “un affronto alla memoria dei nostri cari defunti, ma mina anche la fiducia dei cittadini nell’Amministrazione Comunale”.